



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA SCUOLA

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI

Servizio Assistenza Scolastica e Servizi per le Scuole

REGOLAMENTO

**EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LE ISTITUZIONI
SCOLASTICHE CITTADINE**

DELIBERAZIONE DI C.C. N.588 DEL 07/11/2012

TESTO EMENDATO

TITOLO I

Contributi alle scuole dell'obbligo Statali per il funzionamento

Art. 1

Finalità

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle risorse destinate al Settore Servizi Educativi, in attuazione degli artt. n.159 del Decreto Legislativo n° 297/94 e n. 3 della Legge n° 23/96 oltreché della L.R. 1/79, prevede, negli esercizi finanziari di pertinenza, somme destinate alle Scuole materne, primarie e secondarie di I° grado la cui utilizzazione si va a regolamentare nel rispetto dell'art. 13 della L. R. 10/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel pieno riconoscimento dell' autonomia e della personalità giuridica delle Istituzioni Scolastiche Statali, i contributi erogati sono finalizzati a garantire la loro funzionalità nella molteplicità degli interventi che attengono sia al minuto mantenimento (applicazione del D.lgs.81/2008 manutenzione ordinaria, urgente e indifferibile degli edifici scolastici, ecc.) sia all'acquisizione del materiale necessario al corretto svolgimento delle attività didattiche (beni di facile consumo, cancelleria, materiale igienico—sanitario).

Art. 2

Modalità di richiesta

Ai fini dell'assegnazione del contributo, le predette Istituzioni Scolastiche Statali, di Palermo dovranno, ogni anno, presentare apposita istanza, al Servizio competente del Settore Servizi Educativi, entro il 30 settembre comunicando i sottoelencati dati:

1. numero degli alunni frequentanti, con la specifica di quanti disabili gravi, di cui all'art. 3, comma 3 della 104/92;
2. numero delle sezioni per la scuola materna e delle classi distinte per primarie e secondarie di 1° statali.
3. numero delle aule, incluse quelle adibite a: uffici di direzione, segreteria, laboratori, palestre od aule per attività ludico—ricreative, aula magna, aula professori, refettori.

Le istanze dovranno, altresì, contenere le coordinate bancarie dell'Istituto di credito con cui la Scuola intrattiene il rapporto di conto corrente e i dati completi relativi a quest'ultimo.

La domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione del Capo d'Istituto, con la quale questi, ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 sotto la propria responsabilità, si impegna ad utilizzare il contributo esclusivamente, per le finalità previste dall' art.1 del presente Regolamento.

Art. 3

Criteri di erogazione

Nei limiti dello stanziamento di bilancio, e comunque entro 20 gg. dalla data di approvazione PEG da parte della Giunta Municipale, il Settore Servizi Educativi attribuirà, alle scuole che hanno presentato domanda, il contributo, stabilito secondo i seguenti criteri.

1. numero delle classi;
2. numero delle aule, incluse quelle adibite a: uffici di direzione, segreteria, laboratori, palestre od aule per attività ludico — ricreative, aula magna, aula professori refettori

Il contributo potrà essere ulteriormente incrementato fino al 20% per quelle Istituzioni Scolastiche che

- annoverano tra gli alunni frequentanti, disabili gravi, di cui all'art.3 comma 3 della L. 104/92
- siano ubicate in zone della città particolarmente disagiate e/o degradate
- accolgano alunni extracomunitari e/o apolidi
- sono riconosciute come scuole a rischio, dall'Ufficio Scol. Reg.

Art. 4

Erogazione del contributo

Il Settore Servizi Educativi procederà, conclusa la fase istruttoria, alla liquidazione delle somme spettanti a ciascuna Istituzione Scolastica, con apposito provvedimento dirigenziale, nei limiti dello stanziamento di bilancio, secondo i criteri di cui all'art.3 del presente Regolamento.

Art. 5

Controllo di regolarità amministrativo—contabile

Le Istituzioni Scolastiche non possono procedere ad impegni di spesa che superino l'ammontare del contributo annuale, atteso che è esclusa qualunque possibilità di procedere, nel corso dell'anno, a contribuzione straordinaria.

Tutti gli atti posti in essere dalle Istituzioni Scolastiche finalizzati all'utilizzo del contributo ricevuto saranno sottoposti al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte degli organi all'uopo preposti.

A tal fine le Istituzioni Scolastiche dovranno trasmettere al Settore Servizi Educativi il rendiconto corredato della deliberazione di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Istituto.

A ciascun rendiconto dovranno essere allegati di norma, in copia, le relative fatture o le ricevute fiscali ed eventuali altri documenti giustificativi delle spese effettuate corredati dalle copie degli ordinativi di spesa.

Art. 6

Dichiarazione di conformità

Alla richiesta di contributo per il nuovo anno scolastico i Capi d'istituto dovranno allegare, Oltre quanto previsto dal precedente art.2, anche una dichiarazione di conformità delle somme spese l'anno scolastico precedente con le finalità contenute nel presente regolamento, da rendere ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/ 2000.

Art. 7

Riscontro irregolarità contabile

Nel caso in cui, durante la verifica amministrativa prevista dall'art.5, il Settore Servizi Educativi dovesse riscontrare difformità nell'utilizzo dei contributi o irregolarità contabile, invierà richiesta di chiarimenti all'Istituzione Scolastica interessata. Qualora venisse confermato l'irregolare utilizzo dei contributi o l'irregolarità contabile, le somme di riferimento dovranno essere restituite all'Amministrazione Comunale o saranno portate a decremento del contributo per l'anno successivo.

TITOLO II

Contributi agli Istituti Penali

Art. 8

Finalità

L'Amministrazione Comunale prevede, altresì, ai sensi della già citata L.R. 1/79 e dell'art.13 della L.R. 10/91, l'erogazione di contributi per l'acquisto di materiale didattico per consentire la realizzazione di corsi di recupero scolastico presso le Case Circondariali e le Aree Penali Esterne cittadine, finalizzati a favorire il reinserimento dei detenuti nel contesto sociale e nel mondo del lavoro.

L'Amministrazione Comunale, considerando l'istruzione momento fondamentale per il reinserimento sociale di coloro che sono stati oggetto di provvedimenti giudiziari e vivono o hanno vissuto l'esperienza della detenzione, promuove le attività didattiche che si svolgono all'interno degli Istituti di pena cittadini e sostiene i progetti interministeriali che abbiano il medesimo obiettivo, in particolare il progetto "Area penale esterna", con l'erogazione di contributi all'uopo finalizzati.

Art. 9

Modalità di richiesta

Ai fini dell'assegnazione del contributo, le Case Circondariali di Palermo, l'Istituto Penale per i minorenni, i responsabili dei progetti interministeriali dovranno, ogni anno, inoltrare apposita istanza per l'acquisto di materiale didattico per la realizzazione di corsi scolastici per i detenuti o ai soggetti a loro affidati, al competente Servizio del Settore Servizi Educativi entro il 30 settembre. Le istanze dovranno essere corredate da:

1. dettagliato preventivo di spesa;
2. numero dei partecipanti.

Le istanze dovranno, altresì, contenere le coordinate bancarie dell'Istituto di Credito con cui i richiedenti intrattengono il rapporto di conto corrente e i dati completi relativi a quest'ultimo.

Art. 10

Criteri di erogazione

Nei limiti dello stanziamento di bilancio e in base ai termini già enunciati al precedente art.9, il Settore Servizi Educativi ripartirà le somme alle Case Circondariali di Palermo, all'Istituto Penale per i minorenni ed ai progetti interministeriali secondo il numero dei partecipanti.

Art. 11

Erogazione del contributo

Il Settore Servizi Educativi, conclusa la fase istruttoria procederà alla liquidazione delle somme spettanti a ciascuna Casa circondariale di Palermo, all'Istituto Penale per i minorenni, alle Aree Penali Esterne cittadine, con apposito provvedimento dirigenziale, nei limiti dello stanziamento di bilancio, secondo i criteri di cui all'art. 10 del presente Regolamento.

Art. 12

Controllo di regolarità amministrativo — contabile

Tutti gli atti posti in essere dalla Casa Circondariale di Palermo, dall'Istituto Penale per i Minorenni e dalle Aree Penali Esterne cittadine, finalizzati all'utilizzo del contributo ricevuto saranno sottoposti al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte degli organi all'uopo preposti.

A tal fine, la Casa Circondariale di Palermo, l'Istituto Penale per i Minorenni e le Aree Penali Esterne cittadine dovranno trasmettere al Settore Servizi Educativi il rendiconto corredato della deliberazione di approvazione dello stesso da parte degli Organi competenti.

A ciascun rendiconto devono essere allegati di norma, in copia, le relative fatture o le ricevute fiscali ed eventuali altri documenti giustificativi delle spese effettuate, corredati dalle copie degli ordinativi di spesa –

Art. 13

Dichiarazione di conformità

Alla richiesta di contributo per il nuovo anno scolastico i Responsabili delle Strutture dovranno allegare, oltre quanto previsto dal precedente art.9, anche una dichiarazione di conformità delle somme spese l'anno scolastico precedente con le finalità contenute presente regolamento, da rendere ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Art. 14

Riscontro irregolarità contabile

Nel caso in cui, durante la verifica amministrativa prevista dall'art.12, il Settore Servizi Educativi dovesse riscontrare difformità nell'utilizzo dei contributi o irregolarità contabile, invierà richiesta di chiarimenti all'Istituzione Scolastica interessata. Qualora venisse confermato l'irregolare utilizzo dei contributi o l'irregolarità contabile, le somme di riferimento dovranno essere restituite all'Amministrazione Comunale o saranno portate a decremento del contributo per l'anno successivo.

TITOLO III

Spese di funzionamento Centri di Refezione

Art 15

Finalità

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle risorse destinate al Settore Servizi Educativi, ai sensi della L.R. 1/79 e del vigente Regolamento di Contabilità, stanziando negli esercizi finanziari di pertinenza, ulteriori somme destinate alle spese necessarie per il funzionamento dei Centri di Refezione Scolastica delle Scuole materne, elementari e medie di I grado ed alla attuazione, presso gli stessi, delle norme igienico-sanitarie previste dal D.Lgs. n° 155/97.

Il Servizio di Refezione Scolastica si propone di dare una sempre più ampia diffusione tra le scolaresche, gli insegnanti e i genitori, dei principi relativi ad una corretta alimentazione e di offrire, nel contempo, una sempre maggiore sicurezza di applicazione delle norme d'igiene nel campo alimentare.

L'erogazione di tali somme contribuisce alla realizzazione di quanto sopra, posto che le Istituzioni Scolastiche potranno provvedere direttamente all'acquisizione ed al pagamento del materiale necessario al funzionamento dei Centri di Refezione (materiale di facile consumo) ed alla dotazione di detti Centri di piccole attrezzature necessarie a dare attuazione alle norme igienico — sanitarie previste dal Decreto Legislativo n° 155/97.

Art. 16

Modalità di richiesta

Le Istituzioni Scolastiche che hanno già attivato o che attiveranno nell'a. s. successivo un Centro di Refezione, presenteranno ogni anno apposita istanza al competente Servizio del Settore Servizi Educativi, secondo le modalità e i termini prescritti da apposite circolari tecniche, annualmente predisposte, comunicando:

- Il numero di Centri di Refezione;
- il numero delle classi o sezioni che usufruiranno del Servizio di Refezione;
- il numero di giorni della settimana per i quali il Servizio è richiesto.

Le istanze dovranno, altresì, contenere le coordinate bancarie dell'Istituto di credito con cui la Scuola intrattiene il rapporto di conto corrente e i dati completi relativi a quest'ultimo.

La domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione del Capo d'Istituto, con la quale questi, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 sotto la propria responsabilità, s' impegna ad utilizzare le somme destinate alle spese necessarie al funzionamento dei Centri di Refezione Scolastica ed alla attuazione, presso gli stessi, delle norme igienico-sanitarie previste dal D.Lgs. n° 155/97 esclusivamente per le suddette finalità

Art. 17

Criteri di ripartizione

Nei limiti dello stanziamento di bilancio il Settore Servizi Educativi, per le finalità sopra indicate, ripartirà le somme alle Istituzioni Scolastiche Centro di Refezione in base al numero di Centri, di classi o sezioni che usufruiscono del Servizio di Refezione e parametrati al numero di giorni settimanali di effettiva fruizione, in due tranches, la prima entro il mese di ottobre e la seconda entro il successivo mese di gennaio.

Art. 18

Erogazione delle somme

Il Settore Servizi Educativi, esaminate le istanze, procederà alla liquidazione delle somme spettanti a ciascuna Istituzione Scolastica, con apposito provvedimento dirigenziale, nei limiti dello stanziamento di bilancio, secondo i criteri di cui all'art. 17 del presente Regolamento.

Art. 19

Controllo di regolarità amministrativo — contabile

Tutti gli atti posti in essere dalle Istituzioni Scolastiche con Centri di Refezione, finalizzati all'utilizzo delle somme ricevute saranno sottoposti al controllo di regolarità amministrativo—contabile da parte degli organi all'uopo preposti.

A tal fine, le Istituzioni Scolastiche dovranno trasmettere al Settore Servizi Educativi il rendiconto corredato della deliberazione di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Istituto. A ciascun rendiconto devono essere allegati di norma, in copia, le relative fatture o le ricevute fiscali ed eventuali altri documenti giustificativi delle spese effettuate, corredati dalle copie degli ordinativi di spesa.-

Art. 20

Dichiarazione di conformità

All'istanza per il nuovo anno scolastico i Capi d'Istituto dovranno allegare, oltre quanto previsto dal precedente art.16, anche una dichiarazione di conformità delle somme spese l'anno scolastico

precedente con le finalità contenute negli artt. 15 e 16 del presente regolamento, da rendere ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R 445/ 2000.

Art.21

Cessazione del Servizio e riscontro irregolarità contabile

Nel caso in cui il servizio di refezione scolastica si interrompa per volontà dell'Istituzione Scolastica medesima, le somme erogate a titolo di contributo per il funzionamento del Centro di Refezione Scolastica dovranno essere restituite a questa Amministrazione Comunale, in quota parte e avuto particolare riguardo ai mesi di mancata attivazione dei Centri di refezione.

Nel caso in cui, durante la verifica prevista dall'art. 19, il Settore Servizi Educativi dovesse riscontrare difformità nell'utilizzo dei contributi o irregolarità contabili, invierà richiesta di chiarimenti all'Istituzione Scolastica interessata.

Qualora venisse confermato l'irregolare utilizzo dei contributi o l'irregolarità contabile le somme di riferimento dovranno essere restituite all'Amministrazione Comunale o portate a decremento del contributo per l'anno successivo.

Art. 22

Scuole Materne Comunali

La presente regolamentazione non disciplina l'erogazione di somme relative a spese di funzionamento e di attuazione del D.Lgs. n° 155/97 dei Centri di Refezione Scolastica ospitati presso Scuole Materne Comunali, per le quali si dovrà procedere applicando l'art.61 e seguenti del vigente Regolamento di Contabilità.

Art. 23

Norma conclusiva

All'atto dell'approvazione del presente Regolamento tutte le norme regolamentari preesistenti che intervenivano sulla materia in esame, si intenderanno decadute e prive di efficacia.